

## Ivan Buttignon

Nato nel 1977, assistente e collaboratore didattico nelle università di Udine e Trieste, Ivan Buttignon è tra i più brillanti storici contemporaneisti dell'ultima generazione. Particolarmente interessato al Ventennio mussoliniano, è autore di apprezzati saggi monografici, tra i quali *Garibaldi e la croce celtica* e, per questa collana, *Compagno Duce: fatti, personaggi, idee e contraddizioni del fascismo di sinistra*. Di Ivan Buttignon, prossimamente Hobby & Work pubblicherà *Gli spettri di Mussolini*, un saggio divulgativo dedicato alla storia dei simboli che hanno caratterizzato il regime fascista.

## IL VERDE E IL NERO

*MACCARI, MALAPARTE, SOFFICI:  
I FASCISTI CHE ANTICIPARONO L'AMBIENTALISMO*

**Erano squadristi e sbeffeggiavano il fascismo.  
Erano camicie nere e fecero la Resistenza.  
Erano antimodernisti ma precorsero l'ecologismo.  
Caustici, beffardi, irriverenti, genialoidi,  
erano i ragazzacci della rivista  
*Il Selvaggio*...**

“Un racconto appassionante, rigoroso e documentatissimo... un libro che ci aiuta a capire personaggi e aspetti della nostra storia recente collocati in una luce non abituale, per molti versi addirittura inedita...”

*Giorgio Galli*  
(dalla prefazione al volume)



€ 16,50

IVAN BUTTIGNON

IL VERDE E IL NERO



IVAN BUTTIGNON

# IL VERDE E IL NERO

Maccari, Malaparte, Soffici:  
i fascisti che anticiparono  
l'ambientalismo

Prefazione di **Giorgio Galli**

HOBBY & WORK

## IL VERDE E IL NERO

Maccari, Malaparte, Soffici: tre “toscanacci” regolarmente ai ferri corti col Regime, tre sovversivi in camicia nera che si votarono non solo a deridere il Ventennio a colpi di satira ma anche ad aprire una via che poi, nel secondo dopoguerra, sarà percorsa dalla sinistra più avanzata. Forse può sembrare eccessivo indicare in questa triade i “profeti” del moderno pensiero ambientalista, eppure l’analisi storica conferma tale tesi. Dalle pagine de *Il Selvaggio* Maccari, Malaparte e Soffici si lanciano in una rovente polemica contro la civiltà urbana, fonte di alienazione e corruzione, in favore dell’Italia rurale e dei suoi valori più riposti. Da questa posizione ideologica e morale scaturisce un impegno operativo che ha dell’incredibile per lucidità e modernità. Occorre infatti tutelare l’ambiente, combattere gli scempi edilizi, salvare le tradizioni popolari... Tutte parole d’ordine che ritroveremo, decenni più tardi, nei programmi di *Lega Ambiente* e del *WWF*.

Frutto di una lunga ricerca condotta sul campo, *Il verde e il nero* è un saggio appassionante nella sua scorrevolezza e sorprendente nei suoi contenuti. Un contributo originalissimo alla ricostruzione di un aspetto dimenticato del Ventennio fascista e, nel contempo, una cronaca avvincente delle prime battaglie di un pensiero ambientalista la cui drammatica attualità è sotto gli occhi di tutti.